

**C O N T E**

*Michelangelo*

**DA SABATO 7 MARZO 1959**

**GALLERIA LA SALITA - ROMA - SALITA S. SEBASTIANELLO 16C**

L'esperienza di Michelangelo Conte si è svolta, alle origini, dalla lezione del neoplasticismo a cui tuttavia non è rimasta estranea quella ricerca sulla materia che è stata di alcuni futuristi italiani. Questa stessa ricerca, oggi, anzi che ripetere vecchi schemi o tentare di interpretare vecchi significati, si adegua ad una problematica moderna, per cui proprio l'impiego particolare della materia, nelle sue stratificazioni e nelle sue variazioni di spessore, nella sua efficace presenza, riesce ad individuare un diverso rigore della forma, non più fatto di sole giustapposizioni di piani, ma con un maggiore abbandono alla emotività plastica e alla costruita intensità delle tinte.

Così le superfici rompono lo schema delle campiture e la dinamica compositiva si identifica nella colorazione stessa, prima ancora che nella distribuzione ritmica delle zone. Proprio per questa dinamica, che si svolge in superficie, la pittura si fa elemento da inserire in una architettura, secondo un principio che sta molto a cuore all'artista. Il pannello dipinto riacquista la sua funzione organica, la sua capacità di costruire, o almeno indicare, uno spazio. Di conseguenza, la necessità di una maggiore ricchezza cromatica che intensifichi le forme e le sottragga ad una pura dimensione decorativa, in modo che questa organicità non sia soltanto all'esterno, ma prima di tutto raccolta nel ritmo delle strutture e nella espansione della gamma cromatica.

#### NELLO PONENTE

*In its origins, Michelangelo Conte's work evolved from the lessons given by neoplasticism, from which, however, there was not exempt that research into the possibilities of matter carried out by certain Italian futurists. To-day, that same research, rather than repeating old schemes or attempting to interpret old meanings, has adjusted itself to a topical problem for which the particular use of matter itself — in its layers and various thicknesses, in its own telling presence — manages to display a different facet of form, not any longer made from the sole juxtaposition of planes, but with a greater abandonment to plastic emotivity and to the built-up intensity of the colours.*

*In this way the surfaces break into the scheme of the field, and the dynamic character of the composition becomes one with the colour itself, before becoming part of the rhythmic distribution of the areas. It is precisely on account of this dynamism, taking place on the very surface, that the painting becomes an element for inclusion in architecture, according to a principle which means a great deal to the artist. The painted area acquires anew its organic function, its capacity for building — or at least indicating — space. In consequence there arises the need for a greater chromatic richness that will intensify form and remove it from a mere decorative dimension, in such a way that the organic quality may not be only on the surface, but above all harnessed into the structural rhythms and into the unfolding of the chromatic scale.*



ROSSO SOSPESO 1959 - LS (78. 99)

140269091

SESTO ELEMENTO	1958 LS	tecnica mista . . . . .	80. 98
SOLARE	1958 LS	tecnica mista . . . . .	80. 98
ORIGINE	1958 LS	tecnica mista . . . . .	80. 98
PERIELIO	1958 LS	mosaico . . . . .	100. 44
AFELIO	1958 LS	mosaico . . . . .	22. 44
VIAGGIO NEL NORD	1958 LS	tecnica mista . . . . .	60. 46
VERTICALE	1958 LS	tecnica mista . . . . .	46. 60
TERRA LONTANA	1959 LS	tecnica mista . . . . .	135. 88
ROSSO SOSPEO	1959 LS	tecnica mista . . . . .	78. 99
Tempere	1958-59		

Michelangelo CONTE è nato a Spalato nel 1913. Vive a Roma. Formazione artistica indipendente. Dal 1950 dipinge nell'ambito di una visione non-oggettiva. Si è dedicato allo studio di varie tecniche della pittura in rapporto all'architettura, tra cui principalmente il mosaico. E' insegnante di mosaico all'Istituto d'Arte di Roma.

- 1937 VENEZIA, Biennale Internazionale d'Arte.
- 1939-48-52-56 ROMA, Quadriennali.
- 1947 BERNA, Arte Italiana in Svizzera.
- 1949-50-52 ROMA, Mostre Art Club, Galleria Naz. d'Arte Moderna.
- 1950 ROMA, Mostra personale, Art Club.
- 1951 GÖTEBORG, HELSINKI, OSLO, COPENHAGEN, Italian Artists of to-day.
- 1951 ROMA, Arte Astratta e Concreta in Italia.
- 1951 MONTECARLO, Pittura astratta Italiana e Olandese.
- 1951 ROMA, Mostra personale, Age d'Or.
- 1952 VENEZIA, Biennale Internazionale d'Arte.
- 1953 ROMA, Arte astratta Italiana e Francese, Galleria Naz. d'Arte Moderna.
- 1954 MILANO, X Triennale.
- 1955 ROMA, Mostra personale, Galleria « La Cassapanca ».
- 1955 MILANO, Mostra del Gruppo MAC-Espace.
- 1955 ROMA, Le Arti Plastiche e la Civiltà Meccanica.
- 1955 JOHANNESBURG, Contemporary Italian Art, University Town's Festival.
- 1955 VENEZIA, Mostra Nazionale dell'Art Club, Sala Napoleonica.
- 1955 FIRENZE, Mostra Internazionale di Arti Plastiche all'Aperto.
- 1956 MILANO, Mostra Personale, Galleria « Apollinaire ».
- 1956-57 PERTH, ADELAIDE, MELBOURNE, HOBART, SYDNEY, BRISBANE, Italian Art of the 20th Century.
- 1957 CAPETOWN, Italian Contemporary Art.
- 1957 PARIGI, « 50 ans de peinture abstraite », Galerie Greuze.
- 1958 NEW HOPE, Three Italian Painters, Charles-Fourth Gallery.
- 1958 ROMA, LEVERKUSEN, BADEN-BADEN, Pittori Tedeschi e Italiani Contemporanei, Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e Musei d'Arte Moderna di Leverkusen e di Baden-Baden.
- 1958 ROMA, Nuove tendenze dell'Arte Italiana, Rome - New York Art Foundation.

Sue opere sono presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e in collezioni private in Italia e negli Stati Uniti.